

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Conferenza Regione- Autonomie Locali - Segreteria Tecnica
Via Trinacria 34 -36 90144 Palermo

Verbale n. 3 del 19 dicembre 2012.

L'anno 2012, il giorno 19 del mese di dicembre, giusta convocazione disposta dal Presidente della Regione, con nota prot. N. 23003 del 14 dicembre 2012, si è riunita, alle ore 12,00 in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, presso la sala Alessi di Palazzo d'Orleans, Palermo, la Conferenza Regione – Autonomie Locali per la trattazione del seguente O.d.G.:

- 1. Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute del 5 e 18 settembre 2012;**
- 2. Comunicazioni e saluti del Presidente;**
- 3. Programmazione calendario di incontri della Conferenza;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

Dott.ssa Patrizia Valenti, Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

Dott. Giacomo Scala, Presidente dell'ANCI-Sicilia;

Dott. Salvatore Lo Biundo, Sindaco del Comune di Partinico;

On.le Leoluca Orlando, sindaco del Comune di Palermo;

Dott. Salvatore Messina, sindaco del comune di Brolo;

Dott. Francesco La Rosa, sindaco del comune di Niscemi;

Dott. Eduardo Spinella, sindaco del comune di Gioiosa Marea;

Dott. Eugenio D'Orsi, presidente della provincia di Agrigento;

Dott. Giuseppe Monaco, presidente della provincia di Enna;

Sen. Vittorio Gambino, in rappresentanza della Lega delle Autonomie;

Prof. Antonino Mannino, in rappresentanza dell'ASACEL;

Dott. Matteo Cocchiara, in rappresentanza dell'ASAEL.

Sono, altresì, presenti:

Dr.ssa Luciana Giammanco, Dirigente Generale Dipartimento Autonomie Locali;

Dott. Onofrio Zaccone, Coordinatore della Segreteria Tecnica;
Dott. Nicolò Cusumano, Componente della Segreteria Tecnica;
Dott. Nicolò Scialabba, Componente della Segreteria Tecnica;
Dott.ssa Elena Pizzo dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Presiede la seduta l'Assessore Patrizia Valenti, giusta delega verbale del Presidente della Regione, impegnato in una conferenza stampa.

Il Presidente incaricato, prima della trattazione degli argomenti posti all'O.d.G. oltre a rivolgere parole di benvenuto a tutti i partecipanti, comunica la volontà di utilizzare la Conferenza Regione–Autonomie Locali come strumento operativo e come momento di concertazione tra la Regione e gli Enti locali, ricordando che, appunto la concertazione, sentita nel passato più come un obbligo che come una effettiva esigenza, è un fondamentale strumento per la risoluzione di problematiche avvalendosi della partecipazione di tutti i soggetti attivi. Non è più il caso di considerare il governo centrale da una parte e dall'altra parte, governi periferici - prosegue il Presidente - in quanto la Regione, i comuni e le province sono obbligati a camminare sempre di pari passo, con riguardo al fatto che la realtà delle autonomie locali è un unicum inscindibile. Inoltre, a questa Conferenza non può essere assegnata la finalità assolutamente riduttiva di provvedere unicamente al riparto dei fondi in favore dei comuni e delle province, ma la finalità deve essere, piuttosto, un'azione sinergica forte tra tutti i componenti del Governo della Regione, con tutti i soggetti che giornalmente si interfacciano con la stessa Regione. La conferenza sarà la sede dove tutti i soggetti potranno confrontarsi costantemente con il Governo della Regione, per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

In definitiva, rileva la Dott.ssa Valenti, il Presidente della Regione e tutti gli Assessori regionali devono essere considerati costantemente al fianco degli amministratori locali e propone di dare una cadenza mensile e predeterminata ai lavori della Conferenza, proponendo ogni primo lunedì del mese come appuntamento fisso e sul punto chiede il parere del Sindaco di Palermo, Prof. Orlando, con invito, anche, a dare, ove lo ritenga, un saluto ai presenti.

Il Prof. Orlando, Sindaco di Palermo, esprime pieno e convinto apprezzamento all'impostazione che il Presidente ha appena indicato, ritenendo che questo organismo abbia o, meglio, possa avere, una funzione straordinariamente importante a seconda dello spirito con il quale ci si accinge a svolgere questo lavoro. Il Prof. Orlando, si dice convinto che oggi le logiche finanziarie certamente prevalgono sulle logiche economiche e, quindi, ancor di più sulle logiche culturali e

sociali e che in questo momento la crisi dei conti pubblici viene pagata dalle casalinghe e dai disoccupati. E' pur vero – prosegue - che i meccanismi della legislazione nazionale hanno di fatto affidato agli enti locali il compito di esattori, ma la autonomia regionale può consentire margini di correzione a tale impostazione e procedere alla revisione della spesa in modo ragionato, qualificato e non orizzontalmente.

Allora, nel rinnovare l'apprezzamento all'impostazione del Presidente e nel ribadire la straordinaria importanza di questo consesso, il Prof. Orlando si dichiara favorevole all'ipotesi di programmare in maniera fissa i lavori, con riguardo, anche, al fatto che la funzione di componente di questa Conferenza non è delegabile ed è, quindi addirittura necessario che ciascuno possa organizzare al meglio il proprio tempo ed esprime apprezzamento, altresì, per la scelta di tenere le riunioni a Palazzo d'Orleans come segno di particolare attenzione per i gravi e complessi problemi che da ora in avanti dovranno essere affrontati.

Riprende la parola il Presidente per affermare che bisogna uscire dalla logica settoriale affrontando, sia a livello regionale come pure a livello comunale e provinciale, i problemi in un contesto unitario; e, prima di procedere alla trattazione degli argomenti indicati nell'O.d.G., chiede di conoscere se ci siano altri interventi in ordine alla programmazione dei lavori.

Chiede di parlare il Presidente dell'ANCI-Sicilia, Dott. Scala, il quale, si associa alle espressioni di compiacimento rivolte dal Sindaco Orlando al Presidente, per la manifestata volontà di dare un nuovo corso a questa Conferenza, sia cercando di evitare la divisione in compartimenti stagni dell'attività della Regione, dei comuni e delle province, sia per quanto riguarda l'attivazione di una concertazione tra la Regione e gli enti locali. Aggiunge che è arrivato il momento di mettere ordine nel settore delle autonomie locali e di porre, quindi, al primo punto dell'agenda del nuovo governo la riforma sistemica del settore per affrontare ad esempio, l'aspetto ordinamentale degli enti, lo status degli amministratori e, soprattutto, il rapporto economico-finanziario che la Regione deve intrattenere con le autonomie locali. Il Dott. Scala sottolinea la necessità di chiudere in fretta la trattativa ex art. 27 della legge 42/2009 riguardante il federalismo fiscale, la cui mancata attuazione penalizza enormemente gli enti locali ed avviare la procedura finalizzata alla istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali.

In sostanza, prosegue il Dott. Scala, tenuto conto che l'Assemblea Regionale Siciliana difficilmente riuscirà, entro l'anno, ad approvare il bilancio di previsione, la trattativa dovrà essere aperta su due fronti: quello riguardante la istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali e quello riguardante il patto di stabilità; e, a tal proposito, lamenta il fatto che mentre, a Roma, il consiglio nazionale dell'ANCI è riuscito ad ottenere, in esito a stringente trattativa con il Governo centrale, un buon accordo, anche in favore degli enti locali siciliani, sul versante del patto di stabilità, qui, in Sicilia, unica regione italiana, non si aderisce ancora all'accordo raggiunto.

Inoltre, pur ricordando che con il precedente governo regionale è stata conclusa la trattativa sul patto di stabilità orizzontale, auspica che, con questo governo regionale possa, al più presto, essere aperta la trattativa sui temi del patto di stabilità verticale e del federalismo. Infine, pur non ritenendosi particolarmente coinvolto nel dibattito sul tema del riordino delle province e delle aree metropolitane, tuttavia ritiene che occorre trovare un opportuno bilanciamento delle competenze tra l'ente locale comune e l'ente locale provincia. Il dott. Scala chiede poi che, nella prossima riunione vengano affrontati due argomenti particolarmente scottanti : e cioè quelli relativi ai rifiuti e ai precari. Argomenti, sottolinea il Dott. Scala, di particolare delicatezza e complessità e chiede che gli stessi vengano affrontati con priorità ed in maniera esaustiva, assicurando che, ove si proceda con il programma di lavoro da lui sopra esposto, l'ANCI-Sicilia sarà al fianco del Presidente della Regione e dell'Assessore alle autonomie Locali.

Il Presidente, in relazione all'ultima richiesta del Dott. Scala, comunica che, mentre è in corso la riunione, il Presidente della Regione, nello stesso Palazzo, sta illustrando alcuni provvedimenti appena adottati dalla Giunta Regionale, quali la rappresentanza di genere nelle giunte e nei consigli comunali, la riforma della gestione dei rifiuti ed i precari. Precisa, al riguardo, che l'impostazione preannunciata in apertura dei lavori serve proprio ad istituzionalizzare un percorso che preveda, come omaggio alla concertazione da tutti auspicata, la trattazione di tutti i provvedimenti afferenti le autonomie locali in questa Conferenza prima dell'inoltro all'Assemblea Regionale. Comunica, inoltre, che i citati argomenti saranno posti all'O.d.G della Conferenza nella prossima seduta o, al massimo, in quella ancora successiva.

Chiede ed ottiene la parola il Dott. Cocchiara, in rappresentanza dell'ASAEL, il quale pone all'attenzione dei presenti alcuni aspetti dei due problemi in discussione e si chiede in particolare per quanto riguarda il settore dei rifiuti, chi debba governare il

sistema. Il Dott. Cocchiara ricorda che, in un precedente incontro con il Presidente della Regione, è stata prospettata la possibilità della gestione comunale del sistema; e in effetti ricorda che molti sindaci non tralasciano occasione per manifestare ampia disponibilità a gestire il servizio di che trattasi da soli, anche se la problematica è niente affatto semplice e, quindi, è necessario fare chiarezza.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, connesso all'altrettanto grave problema dei precari che prestano servizio presso i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il dott. Cocchiara, ritiene che non si può perseguire la politica dell'effetto annuncio, nella speranza che lo Stato conceda una proroga in cui rientrino anche i precari siciliani. In Sicilia, prosegue, molti comuni con popolazione sotto i 5000 abitanti violano i vincoli del patto di stabilità e i limiti relativi alla spesa corrente. La Corte dei conti, rileva il Dott. Cocchiara, ormai da due anni, rileva questo problema e potrebbe verificarsi che mentre lo Stato autorizza la stipula, non si potranno, entro il 31 dicembre, stipulare i contratti di proroga a causa del superamento della soglia del 50% della spesa corrente. E allora, continua il dott. Cocchiara, bisogna riprendere il discorso da quando, due anni fa, la Regione, in modo disinvolto, affrontò la questione con una norma che i rappresentanti dei comuni hanno conosciuto solo in fase di attuazione, in base alla quale il contributo relativo al finanziamento dei contratti dei precari veniva posto a carico dei bilanci comunali, in misura dell'80% o del 90%; e questo ha prodotto il mancato rispetto dei vincoli.

Ora, anche per dare concrete risposte ai Sindaci, è opportuno che, in maniera concertata ma, al tempo stesso, con urgenza, il problema in questione venga affrontato nella sua complessità.

Il Presidente chiede l'avviso dei presenti circa l'ipotesi di proseguire i lavori con la trattazione degli argomenti all'O.d.G., ovvero di affrontare subito il problema dei precari.

Dopo una veloce consultazione, si stabilisce di affrontare subito il tema dei precari ed il presidente chiede alla Dott.ssa Pizzo dell'Assessorato dell'Economia di relazionare sul tema e riferire, in particolare, sul disegno di legge esitato di recente dalla Giunta Regionale.

La dott.ssa Pizzo, nell'illustrare il disegno di legge riguardante i precari, premette che lo stesso tiene conto dell'emendamento alla legge statale di stabilità che, in queste ore, viene esaminato, a Roma, dal Senato della Repubblica. Quell'emendamento, riferisce la Dott.ssa Pizzo, consente la proroga dei contratti

fino a luglio del 2013. Ciò, almeno, per salvare quanto è stato fatto grazie alla legge regionale 24 del 2010 ed alla circolare del Dipartimento dell'Assessorato del lavoro. Il disegno di legge, prosegue la Dott.ssa Pizzo, autorizza l'utilizzo delle risorse finanziarie necessarie per garantire i contributi già previsti dalla precedente legislazione per le diverse categorie di soggetti e quindi, così come anticipato dalla circolare dell'Assessorato Regionale del lavoro, risolve il problema finanziario delle risorse in bilancio per gli anni finanziari 2013 e 2014 e, anche, per gli anni successivi. Per quanto riguarda i contratti che andranno a scadenza nel corso del 2013, quando sicuramente sarà vigente la norma di stabilità nazionale, gli stessi, probabilmente, potranno essere prorogati fino al 31 luglio in attesa che il governo nazionale definisca, mediante la istituzione di appositi tavoli, un percorso di concertazione a livello nazionale per rimuovere gli ostacoli già sopra richiamati riguardanti il rispetto del patto di stabilità e la posizione assunta dal Commissario dello Stato relativamente ai contributi posti a carico dei comuni e per tentare, così, di ottenere una deroga analoga a quella già trovata per il triennio 2006-2008.

Ma ormai, conclude la dott.ssa Pizzo, il quadro normativo nazionale, come definito per la salvaguardia dei saldi di finanza pubblica, non consente più alla Regione di avere margini di deroga rispetto ai vincoli imposti dalla normativa nazionale e, quindi, nella predisposizione del testo del disegno di legge, si è cercato di interpretare le norme vigenti nel modo più favorevole per i comuni senza perdere di vista la posizione dell'Ufficio del Commissario dello Stato, della quale posizione, in ogni caso, bisogna necessariamente tener conto.

Seguono alcune richieste di chiarimenti sul disegno di legge appena illustrato e, specificatamente, sui temi del patto di stabilità e della posizione dell'Ufficio del Commissario dello Stato e, a dette richieste, provvede a dare le relative risposte la Dott.ssa Pizzo.

Il Presidente, a questo punto, passa all'esame del 1° argomento all'O.d.G. "Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute del 5 e 18 settembre 2012". Al riguardo, dà atto che sono stati consegnati ai componenti presenti i verbali delle predette sedute e che, non essendo stati formulati rilievi od osservazioni, gli stessi sono da ritenere approvati.

Aggiunge che eventuali modifiche potranno essere successivamente apportate ai verbali qualora ne dovesse essere formulata apposita e documentata richiesta.

Da più parti, quindi, vengono richiesti di chiarimenti circa la concreta disponibilità di 180 milioni di euro per investimenti da erogare ai comuni, nonché in ordine alle erogazioni sulle accise per l'energia elettrica.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Autonomie Locali, dott.ssa Giammanco, informa che è stato già effettuato il riparto dell'assegnazione per investimenti e che, fra breve, sarà fornita apposita specifica comunicazione agli enti locali. Per quanto attiene le accise sull'energia, informa che l'Assessorato regionale dell'economia ha già dato comunicazione che si stanno eseguendo gli opportuni accertamenti per l'istituzione di un apposito capitolo per gli enti locali. Aggiunge che è in corso una interlocuzione con il Ministero delle Finanze e che il proprio ufficio provvederà al riparto delle somme assegnate al Dipartimento tra la fine dell'anno in corso e l'inizio del prossimo. Viene fornito un documento con indicazione delle somme trasferite, il cui importo complessivo è di € 88.105.590,00. Non appena possibile saranno fornite notizie dettagliate, anche con apposite interlocuzioni sia con l'ANCI-Sicilia che con l'URPS.

Il Presidente chiede ancora di sapere se ci siano altri interventi e/o richieste di chiarimenti.

Chiede di intervenire il Prof. Orlando, il quale, partendo dalla considerazione che tutti i Sindaci sono sempre alla ricerca di risorse "fresche", richiama l'attenzione dei presenti su una norma nazionale che consente una sorta di collaborazione tra le amministrazioni comunali, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, finalizzata al recupero dell'evasione fiscale nazionale. Informa, al riguardo, che nella prossima settimana il comune di Palermo firmerà un protocollo d'intesa su questo argomento e fa presente che nel resto d'Italia questa forma di collaborazione viene attuata con il favore delle amministrazioni comunali, in quanto le imposte recuperate confluiscono nelle casse comunali.

Il Prof. Orlando riferisce di non potere ipotizzare, in base al meccanismo di riscossione delle entrate vigente nella Regione Siciliana, l'importo recuperabile utilizzando la citata norma, alle casse dei comuni siciliani, ma lo considera comunque vantaggioso ancorché dovesse trattarsi solo dell'80% o del 70% o di una percentuale anche inferiore.

A questo punto il Presidente, tenuto conto che anche la trattazione del secondo argomento all'O.d.G. "Comunicazioni e saluti del Presidente" può ritenersi esaurita, passa all'esame del terzo punto all'O.d.G.: "Programma calendario di incontri della

Conferenza” e propone di stabilire, come già sopra accennato, un principio generale consistente nel dare alle riunioni una cadenza mensile, per esempio, la mattina di ogni primo lunedì del mese o, se si vuole, anche venerdì, tenuto conto che, il Presidente della Regione e gli Assessori, nei giorni centrali della settimana, di norma sono impegnati a Roma e/o per altri incontri istituzionali.

Dopo una veloce consultazione, si stabilisce, in modo unanime, di fissare gli incontri, appunto, con cadenza mensile e precisamente la mattina di ogni primo lunedì del mese; ciò, fermo restando, conclude il Presidente, che, ove dovesse sopravvenire una esigenza improvvisa, si provvederà a convocare la Conferenza anche nel corso del mese. Si stabilisce, infine, di inviare a tutti i presenti, per posta elettronica, i disegni di legge illustrati nel corso della conferenza stampa di oggi dal Presidente della Regione.

Non essendovi altri argomenti all’O.d.G., il presidente, nel concludere i lavori rivolge a tutti gli auguri di buon Natale ed esprime anche il rammarico per il fatto che il Presidente della Regione, impegnato per la citata conferenza stampa, non ha potuto presenziare ai lavori.

Il Presidente

Patrizia Valenti

Il Segretario

Onofrio Zaccone